



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/27 DEL 1.7.2005

Oggetto: Rinnovo della Concessione Mineraria denominata "Su Venosu" nei Comuni di Orani e Orotelli (NU). Proponente Luzenac Val Chisone. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, riferisce che:

- ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" (così come modificato dall'art. 17 della L.R. 5.9.2000, n. 17 e dall'art. 20 della L.R. 29.4.2003, n. 3) e del punto 2.0 dell'allegato B della Delib.G.R. n. 36/39 del 2.8.1999, pubblicata nel BURAS n. 29 del 27.9.1999, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio Sistema Informativo Ambientale, Valutazione Impatto Ambientale (S.I.V.I.A.) ha svolto la procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista all'art. 5 del D.P.R. 12 Aprile 1996 (così come modificato dal D.P.C.M. 3 Settembre 1999), relativamente al progetto indicato in oggetto;
- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici interessati e con la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale;
- il S.I.V.I.A. ha convocato la Conferenza Istruttoria preliminare allo scopo di acquisire i preliminari elementi conoscitivi del contesto, comunque utili ai fini della formulazione del successivo giudizio di compatibilità ambientale;
- il S.I.V.I.A. successivamente, ha convocato l'O.T.I., presso l'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per l'espletamento dell'istruttoria e l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, per l'intervento indicato.

Il progetto riguarda la prosecuzione della coltivazione del giacimento di talco in località Monte Nieddu, l'area è già stata oggetto di lavori minerari in tempi passati, sulla base della concessione mineraria n. 119 del 31.5.1991 della quale si richiede, dopo 5 anni di inattività, il rinnovo.

La coltivazione avverrà a cielo aperto a mezza costa, secondo uno schema ad anfiteatro con gradoni aventi altezza massima di 7 metri e pedata sempre superiore a 5 metri.



L'abbattimento dell'ammasso lapideo avverrà tramite l'uso di mezzi meccanici e di esplosivo per lo stretto necessario definibile solo in fase di coltivazione.

La separazione ricco - sterile avverrà direttamente sui fronti di cava, mentre il trattamento di micronizzazione ed insaccamento avrà luogo in apposito stabilimento.

Il materiale sterile, costituito da inerti non contaminanti, verrà abbancato provvisoriamente in attesa di essere impiegato per gli interventi di rimodellamento del versante, i quali avranno luogo contestualmente alle fasi di coltivazione.

Le operazioni di ripristino, interessanti anche le aree estrattive attualmente in dismissione e precedentemente non bonificate, consisteranno nella risagomatura dei gradoni attraverso l'abbattimento della cresta delle alzate ed il riempimento delle pedate con materiale sterile. Seguirà il riporto di terreno vegetale, il rinerbimento ed, in seguito, la piantumazione di specie arboree ed arbustive.

Il S.I.V.I.A. ha preso atto che:

- è stato effettuato il deposito presso il l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, servizio S.I.V.I.A. in data 4.3.2003, presso l'Ufficio Tutela del Paesaggio in data (4.3.2003), presso i Comuni di Orani e di Orotelli in data 5.3.2003 e presso la Provincia di Nuoro in data 5.3.2003;
- è stato pubblicato l'avviso al pubblico su un quotidiano a tiratura regionale (La Nuova) ed un quotidiano a tiratura nazionale (La Repubblica), in data 5.3.2003;
- a seguito della pubblicazione effettuata sui quotidiani non è pervenuta alcuna osservazione da parte di privati cittadini o associazioni ambientaliste;
- la Provincia di Nuoro ha espresso parere favorevole;
- i Comuni interessati non hanno espresso alcun parere;
- il Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat dell'Assessorato dell'Ambiente, con nota n. 35859 dell'8.10.2003, ha comunicato che le zone in cui ricadono gli interventi in oggetto non rientrano all'interno dei proposti siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente n. 65 del 3.4.2000, delle aree perimetrate ai sensi della L.R. 7.6.1989 n. 31 e nelle oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura di cui alla L.R. 29.7.1998 n. 23.



L'O.T.I., esaminato il progetto, lo studio di impatto ambientale e la documentazione integrativa presentata, ha valutato che:

- lo Studio di Impatto ambientale è conforme a quanto prescritto, nella Delib.G.R. 36/39 del 2.8.1999, Allegato 2, avendo affrontato in modo esaustivo la valutazione di possibili alternative progettuali e degli impatti ambientali e socio economici ed avendo previsto misure di mitigazione atte a minimizzare gli impatti negativi;
- dal Quadro di Riferimento Programmatico si evince la compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione; per quanto concerne i piani programmatori dei Comuni di Orani ed Orotelli, l'area è classificata come E con destinazione d'uso agricola nella quale, non è preclusa l'attività estrattiva;
- nel Quadro di riferimento Progettuale, oltre le caratteristiche dell'intervento, sopra brevemente riportate, sono descritti ed analizzati i processi produttivi e le emissioni previste, è presente la simulazione dell'impatto paesistico durante le diverse fasi di coltivazione in progetto e a ripristino ultimato;
- il Quadro di riferimento Ambientale riporta l'analisi della qualità dell'ambiente potenzialmente vulnerabile, la descrizione degli effetti diretti ed indiretti, a breve e lungo termine, permanenti e non, positivi e negativi dovuti alla realizzazione ed all'esercizio della coltivazione e dell'impianto di trattamento, riporta altresì la descrizione delle misure di contenimento previste;
- la documentazione integrativa presentata esaudisce le richieste di chiarimenti dell'organo tecnico istruttore permettendo di stabilire come i cantieri minerari non siano visibili dalle principali visuali pubbliche ed evidenziando che i lavori di ripristino saranno contestuali alla coltivazione e tali da uniformare il territorio, al termine della concessione, alla situazione paesaggistica circostante.

Tutto ciò considerato e valutato, Organo Tecnico Istruttore (O.T.I.), ha ritenuto all'unanimità, per l'intervento in oggetto, di poter rendere il giudizio positivo di compatibilità ambientale.

Il S.I.V.I.A., su richiesta del Direttore Generale dell'Ambiente, ha eseguito un supplemento di attività istruttoria teso ad approfondire l'analisi delle alternative progettuali e gli elementi di valutazione dell'analisi costi – benefici ed ha evidenziato che il rinnovo della concessione mineraria permette all'amministrazione regionale di imporre la riqualificazione ambientale delle aree dismesse oggetto



della precedente concessione, in quanto le precedenti autorizzazioni non prevedevano, né imponevano operazioni di ripristino.

Il S.I.V.I.A., viste le risultanze dell'attività istruttoria, propone di rendere, per l'intervento in oggetto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale.

Le tavole progettuali (planimetrie e sezioni) riguardanti i piani di coltivazione a breve, medio e lungo termine, nonché le tavole descrittive delle operazioni di ripristino, dovranno essere depositate all'Assessorato dell'Industria quale parte integrante del progetto.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che i rispettivi Direttori Generali hanno espresso il prescritto parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del S.I.V.I.A.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, e constatato il concerto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

- 1) di esprimere il giudizio positivo di compatibilità ambientale con la prescrizione che, nella misura compatibile con la specifica tipologia di attività estrattiva, i tempi previsti dal progetto per le diverse fasi di ripristino ambientale vengano ridotti e le relative superfici interessate ampliate in modo tale da assicurare, contestualmente allo svolgimento dell'attività estrattiva, il tempestivo integrale risanamento dell'intero compendio;
- 2) l'Assessorato dell'Industria, in sede di rilascio della concessione di competenza, verificherà il rispetto della prescrizione di cui al precedente punto 1) e stabilirà l'importo adeguato della fidejussione a carico del proponente a garanzia del rispetto degli obblighi di ripristino;
- 3) di disporre che il S.I.V.I.A. comunichi la presente deliberazione ai soggetti del procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e ne dia adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

p. Il Direttore Generale

Ubaldo Serra

Il Presidente

Renato Soru



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/27
DEL 1.7.2005